**Anno di formazione e prova per docenti neoassunti e docenti con passaggio di ruolo**

Anno Scolastico 2016/17

|  |
| --- |
| Indicazioni  per la compilazione delle Attività didattiche Versione del 5 dicembre 2016 |

Sommario

[Introduzione 3](#_Toc467852745)

[Struttura delle sezioni Attività didattica 4](#_Toc467852746)

[1. La progettazione 4](#_Toc467852747)

[2. La documentazione 5](#_Toc467852748)

[3. La riflessione 5](#_Toc467852749)

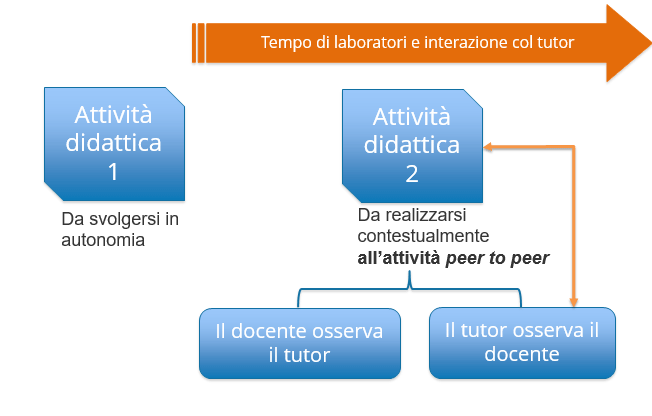
**Indicazioni per la compilazione delle sezioni Attività didattica 1 e Attività didattica 2**

## Introduzione

Queste due sezioni (Attività didattica 1 e Attività didattica 2) prevedono la documentazione di **2** attività didattiche, **ciascuna costituita da una o al massimo due lezioni**. È auspicabile che la seconda attività coincida con quella progettata in collaborazione con il tutor e svolta durante l’osservazione *peer to peer*.

Per eseguire queste attività consigliamo dunque:

* che la prima attività didattica sia realizzata dal neoassunto in autonomia: emergerà così il modo di fare didattica del neoassunto all’inizio del suo percorso di formazione, primo momento di approfondimento individuale
* che la seconda attività sia realizzata contestualmente all’attività di osservazione *peer to peer*. In questo caso il neoassunto e il tutor progettano insieme l’attività. Ricordiamo che nella sezione Toolkit è presente un set di linee guida per i tutor contenenti possibili domande a supporto della co-progettazione nell’attività *peer to peer*.



## Struttura delle sezioni Attività didattica

Ognuna delle 2 sezioni è strutturata in 3 parti:

1. **progettazione**
2. **documentazione**
3. **riflessione**.

### 1. La progettazione

La progettazione dell’attività didattica dovrà essere allegata come file nella prima pagina di ciascuna sezione (denominata **Attività progettuale**), e il format utilizzato sarà quello scelto dal neoassunto o in uso presso la sua scuola e dovrà includere gli obiettivi formativi dell’attività progettata.

Si raccomanda solo di indicare la successione di azioni che si prevede di svolgere durante l’attività (ad esempio: il neoassunto inizia introducendo la lezione con un breve intervento - 5 min; poi assegna un’attività agli allievi - 20 min; successivamente discute con gli allievi la/le attività svolta/e - 20 min; a conclusione si riprendono i temi trattati sviluppandone i nodi centrali - 10 min).

L’attività di progettazione prevede dunque le seguenti azioni:

1. progettare l’attività didattica nel formato in uso nella tua scuola
2. inserire titolo, sintesi ed eventualmente associare gli indicatori che la caratterizzano
3. (obbligatorio) caricare il documento di progettazione dell’attività.

Nella pagina di **Riflessione sulla progettazione** sono previste le seguenti azioni:

1. lettura delle domande “stimolo”
2. riflessione
3. elaborazione di un testo libero per ognuna degli argomenti indicati (*Ideazione, obiettivi, riferimenti e convinzioni personali*; *Organizzazione e mediazione*; *Valutazione*; *Previsione*).

### 2. La documentazione

Nella pagina **Materiale didattico** il docente potrà eseguire le seguenti azioni:

1. scegliere dei materiali **significativi** per la documentazione
2. caricare i materiali scelti.

Per documentare le attività svolte è possibile allegare materiali digitali di 4 tipologie:

1. materiali utilizzati dal docente durante la lezione (preparati prima o durante l’attività) e materiali predisposti per l'attività degli studenti (schede, immagini, consegne, supporti, slide)
2. materiali prodotti dagli studenti durante l'attività (esercizi, trascrizione di domande, elaborati, ecc.)
3. documentazione dell'attività (audio, video, foto, testo). A tal proposito si ricorda di rispettare i vincoli di privacy e le norme vigenti
4. materiali facoltativi: riflessioni a caldo sull’attività svolta (del docente, del tutor, degli studenti).

Nella pagina **Componi la pagina di presentazione dell’attività** i materiali caricati potranno essere poi organizzati per produrre una narrazione digitale dell’attività svolta.

### 3. La riflessione

Nella pagina **Riflessione complessiva sull’attività**, ti proponiamo alcune domande per riflettere e individuare le difformità tra l’attività pianificata e quella svolta: lo scarto tra risultati previsti e risultati ottenuti; l’individuazione degli elementi vincenti da riprendere e rafforzare in successive attività; l’individuazione degli elementi critici da migliorare approfondendo aspetti teorici e/o sperimentando altre strade.

L’attività di **Riflessione complessiva sull’attività** prevede le seguenti azioni:

1. lettura delle domande “stimolo”
2. riflessione
3. elaborazione di un testo libero.

Si ricorda che le domande non hanno nessuna finalità valutativa, ma hanno il solo obiettivo di supportare il docente nella riflessione sull’attività svolta.